

Giovedì, 08 Novembre 2012 15:04

Al via a Lamezia l'Happening della Solidarietà: dedicato a Peppino Impastato e Elinor Ostrom



Le storie di chi valori come la solidarietà, l' inclusione, l'innovazione, l' economia sociale, non si limita a proclamarli nei discorsi pubblici: ne fa esperienza quotidiana e, su questi pilastri, costruisce progetti e opportunità di sviluppo per la comunità.

Testimoni come Peppe Pagano, Massimiliano Capalbo, Simone Luchessa, Emilio Leo, Felicità Platania e tanti esponenti del mondo del Terzo settore di tutta Italia, saranno protagonisti oggi e domani della tappa calabrese dell'Happening della Solidarietà, iniziato questa mattina al Parco Peppino Impastato a Lamezia.

Un percorso itinerante, quello dell'Happening 2012, che ha attraversato quattro Regioni del Sud Italia e si concluderà a Catania, il 13, 14 e 15 dicembre prossimi.

L'edizione di quest'anno ha come tema "Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze per rispondere ai bisogni di famiglie e cittadini".

Mettere a confronto idee e progetti, creare reti tra persone e organizzazioni che non aspettano "che la crisi passi da sola", ma la affrontano con idee innovative, ispirate ai valori della solidarietà e del bene comune: questi gli obiettivi dell'evento, giunto alla tredicesima edizione, promosso dal

Consorzio Nazionale "Idee in Rete".



Una location particolare quella scelta per la kermesse lametina: il Parco "Peppino Impastato" di Contrada Scinà, una dimostrazione, secondo **Marina Galati della Comunità Progetto Sud**, "di come sia possibile gestire efficacemente un bene della collettività quando ad attivarsi è la stessa comunità che vive quel territorio".

E proprio a Peppino Impastato e a Elinor Ostrom (la prima donna a ricevere il premio nobel per l'economia) la Galati ha voluto dedicare l' happening calabrese: l'ideatore di Radio Aut, che ha pagato con la vita il coraggio di denunciare pubblicamente la mafia locale, e la studiosa di un nuovo modello economico fondato sui "beni comuni", sono da stimolo "a costruire un nuovo modello di società, ispirato a principi di legalità, capace di autoorganizzazione e di mettere in atto buone pratiche di gestione dei beni comuni".

L'innovazione sociale è un'altra parola chiave per il mondo del terzo settore: un percorso – ha spiegato **Antonello Rispoli della cooperativa "Ciarrapanì"** – "che nel prossimo anno coinvolgerà gli studenti degli istituti superiori lametini per far capire loro che l'innovazione non si svolge solo nei laboratori di ricerca, ma significa esperienze dal basso, che partono dalla società civile e possono creare nuove opportunità di sviluppo".

Moderati dal giornalista Mattia Schieppati, redattore del periodico del Terzo Settore "Vita", a parlare agli studenti delle scuole nell'Auditorium del Parco sono stati coloro che già hanno provato a mettere in campo nuove idee di sviluppo sociale.



Pepe Pagano, "La vera ricchezza è la comunità" - A parlare del progetto "Nuova cucina organizzata" è stato Pepe Pagano, un ragazzo di Casal di Principe, che insieme ad altri ragazzi del suo quartiere ha dato vita alla "nuova cucina organizzata", un ristorante – pizzeria dove a preparare ogni tipo di prelibatezza sono ragazzi considerati "diversi", affetti da disagio psichico, ragazzi – ha detto Pepe – "che nessuna attività commerciale della città era disponibile ad assumere". Un progetto andato avanti, grazie all'impegno e all'amore dei ragazzi per la loro terra, e con il ricavato del ristorante è stato ristrutturato in soli 6 mesi un bene confiscato alla camorra, dove è stato creato uno spazio di aggregazione e socializzazione per i ragazzi del quartiere. Pepe Pagano è convinto che "il successo di questo progetto che oggi attira ragazzi da tutta Italia, è la nostra volontà di scommettere sulla comunità. La comunità è la vera ricchezza che può sconfiggere la camorra".



Massimiliano Capalbo, "Il vittimismo è il vero nemico dei Calabresi" – Invece di fare come tanti Calabresi, sempre solleciti a lamentarsi degli scarsi investimenti nel turismo, Massimiliano Capalbo ha deciso di essere protagonista e ha investito lui per primo nel turismo in Sila. E così è nato nel 2006 il progetto "Orme nel parco", a Zagarise, il parco avventura più grande del Sud Italia, con più di 50.000 visite annuali. Un'esperienza rivoluzionaria che questo ragazzo calabrese, laureatosi in ingegneria informatica, è stato chiamato a raccontare in Bulgaria, Finlandia

e in altri Paesi, convinto che "i veri nemici dei Calabresi non sono la politica, la mancanza di soldi e in generale i fattori "esterni": sono il nostro vittimismo, la nostra rassegnazione e il nostro complesso di inferiorità".

Ai ragazzi delle scuole, Massimiliano dà un consiglio: "leggete bene dentro voi stessi, trovate le motivazioni e tirate fuori il vostro talento: ognuno ne ha uno"

Simone Luchessa, "Con stile cambio vita a Milano" – Il cambiamento non si delega agli altri, dobbiamo iniziarlo noi nel nostro quotidiano. Ne è convinto Simone Luchessa che ha parlato del progetto avviato a Milano da Legambiente, insieme all'Arci e all'Acli, che consiste nel migliorare la qualità della vita della metropoli lombarda attraverso semplici pratiche, attuabili da tutti: non lasciare il pc in standby, riutilizzare gli scarti alimentari, preferire i percorsi a piedi all'automobile. Una raccolta di "buone pratiche", disponibili sul sito www.constile.milano.it, per comunicare un messaggio chiaro: "si possono cambiare gli stili di vita, se i primi a cambiare siamo noi".

Emilio Leo, "conciliare tradizione e innovazione": Emilio Leo, rappresentante della nuova generazione della famiglia proprietaria del lanificio più antico della Calabria, a Soveria Mannelli, ha parlato dell'esperienza della propria azienda, in cui, invece di "rottamare il vecchio" o essere "inghiottiti" dalla produzione industriale, hanno integrato tradizione e innovazione, dando vita a nuovi prodotti basati sul design oriented

Felicità Platania "tornare per cambiare le cose" – Felicità Platania ha parlato del centro culturale "Zoo Catania", nato dall'iniziativa di alcuni giovani catanesi che, come tanti ragazzi del Sud, se ne erano andati in altre regioni per lavorare e sono tornati, dando vita a un'idea, che nonostante le difficoltà burocratiche, è diventata una realtà che oggi realizza un gran numero di progetti culturali. E tra coloro che provano a mettere in rete le tante esperienze presenti nel territorio calabrese, c'è **Teresa Crispino, una giovane di Soveria Mannelli** che insieme ad altri ragazzi, ha vinto un bando del Miur per realizzare una piattaforma informatica che sosterrà i cicli di vita dei progetti di innovazione sociale di tutta la Calabria

"Facciamo in modo che queste esperienze positive non vengano consumate in fretta, ma conserviamole". Così il **Sindaco Gianni Speranza** concludendo la mattinata di apertura dell'Happening, due giorni intensi di formazione, dibattiti e testimonianze di un mondo – quello del Terzo Settore – il cui contributo è stato e sarà sempre più determinante per uscire dalla crisi e per creare un modello di economia più solido e inclusivo, con al centro la persona e le comunità.

Salvatore d'Elia